

L'approvazione del bilancio di previsione è il momento più significativo della vita politica di un'amministrazione, perché è la base dell'azione amministrativa comunale.

Avremmo voluto leggere, tra le righe del bilancio, contenuti interessanti e propositivi per dare input alla crescita economica e sociale ed invece, ancora una volta, ci accorgiamo che Montagnareale è destinata a subire una morte lenta ed inesorabile, di cui dobbiamo ringraziare il trentennio di amministrazione Sidotiana.

Appare chiaro, infatti, che essa non ha saputo far altro che sperperare risorse, senza creare opportunità di sviluppo per nessuno.

Ormai non ci stupiamo più di questa amministrazione, che ha fatto della superficialità la sua principale caratteristica; si cerca di vendere un pò di fumo agli ignari cittadini, che non hanno ancora capito che i soldi pubblici sono soldi di tutti.

Oggi la giunta comunale ci propone un bilancio quasi "blindato", che non lascia margini di manovre per dare occasioni di sviluppo; un bilancio che contiene opere ed interventi che un qualsiasi commissario, coadiuvato da un capace segretario e da uffici comunali competenti, potrebbe tranquillamente portare avanti.

Ciò che salta maggiormente agli occhi è l'aumento delle tasse, dovuto agli sperperi ed alla necessità di recuperare i soldi necessari al pagamento delle rate (per mutui contratti in passato e di recente) che ammontano ad euro 150.000,00 annui e che impegnano i cittadini di Montagnareale per oltre un ventennio.

Vogliamo precisare che, se i predetti mutui fossero stati accesi per opere essenziali alla nostra comunità (vedi ad esempio sistemazione rete idrica e messa in sicurezza sorgenti), avremmo accettato e compreso il sacrificio economico richiesto alla cittadinanza.

Rileviamo, poi, che questa maggioranza non si interroga su nulla!

Esempio eclatante è la mancanza di una politica che preveda seriamente l'espansione edilizia nel nostro comune, vedi la mancata approvazione del piano regolatore.

Non ci si interroga sulle vere necessità dei residenti, giovani, famiglie ed anziani.

Spesso sentiamo questa amministrazione riempirsi la bocca con la parola "CULTURA"... ma quali politiche culturali si pensa di proporre per la crescita di questa comunità?

Pensate davvero che l'organizzazione di un concerto, di una serata di perline e origami, di una mangiata di maccheroni al tanto decantato mulino e di qualche altra manifestazione di mediocre livello, sia fare cultura?

E' evidente che manca una seria riflessione su cosa significhi cultura, ma forse perché manca la capacità di comprenderne la valenza ed il senso!

Che dire, poi, della maggioranza?

Ancora una volta assistiamo alla gestione autoritaria del sindaco.

Sovente ci chiediamo quale sia il coinvolgimento nell'attività amministrativa da parte degli assessori.

Vi sono assessori che partecipano pochissimo alle riunioni della giunta e ancor meno alla vita sociale del paese.

Non si concepisce perché dobbiamo tenere amministratori assenti !!!

Dall'inizio della legislatura ad oggi, mai in questo consesso abbiamo udito un intervento da parte dei componenti della giunta.

Non si comprende se ciò avvenga perché essi non siano preparati o perché il sindaco non si fidi delle loro capacità.

A nostro giudizio, la verità è che il Sindaco continua a comportarsi da padre-padrone, evitando così la crescita di persone (al di fuori della propria famiglia) che potrebbero insediare lo scranno più alto del comune.

Tornando alla lettura del bilancio, prendiamo atto di come si continui, imperterriti, sulla strada delle spese folli, programmando interventi per complessivi migliaia di euro da destinare allo "sciala popolo", ignorando (ancora una volta) le reali necessità, quali: la messa in sicurezza delle sorgenti, gli interventi sull'acquedotto, l'acquisto di un pulmino per il trasporto alunni (quello attuale è ormai obsoleto ed inaffidabile) ed altri interventi destinati a migliorare i servizi e la qualità della vita dei nostri concittadini.

Caro sindaco, abbiamo l'impressione che solo lei riesca ancora a credere che il nostro sia un paese da "fiaba"!

La verità è sotto gli occhi di tutti: le pochissime attività commerciali esistenti chiudono battenti, il flusso migratorio dei giovani è inarrestabile, i decessi superano di gran lunga le nascite (negli ultimi 5 anni sono morte circa 170 persone e ne sono nate circa 60). La popolazione di Montagnareale è scesa ai minimi storici (circa 1600 abitanti di cui circa 600 hanno un'età superiore a 60 anni); solo 270 persone hanno meno di 20 anni!

Gli abitanti di Montagnareale, inoltre, hanno un reddito pro-capite di euro 6.000,00 circa, valore che ci colloca al 72° posto tra i comuni della provincia di Messina.

Sono dati, questi, che a breve provocheranno persino la chiusura delle scuole, ultimo baluardo di speranza per la nostra piccola comunità.

Un paese come il nostro, posto geograficamente in maniera privilegiata, a breve distanza sia dal mare che dalla montagna, unico in Sicilia, non meritava una sorte così triste.

A poco valgono, Egregio Sig. Sindaco, le parate con attori più o meno famosi, lo sfarzo dimostrato nelle grandi occasioni, la facciata di serena tranquillità che pare ammantare di magia il nostro paese.

Tutto questo, al più, serve solo a creare l'illusione che tutto vada bene, che non ci siano problemi di sorta!

Dunque, alla luce di quanto esposto, caro Sig. Sindaco questa è la cruda verità, "tutto il resto è noia, maledetta noia", come intonava nella sua famosa canzone il "CALIFFO", noto cantautore italiano.

27/12/2013

CAUSI GUERE
Noi Sindaco